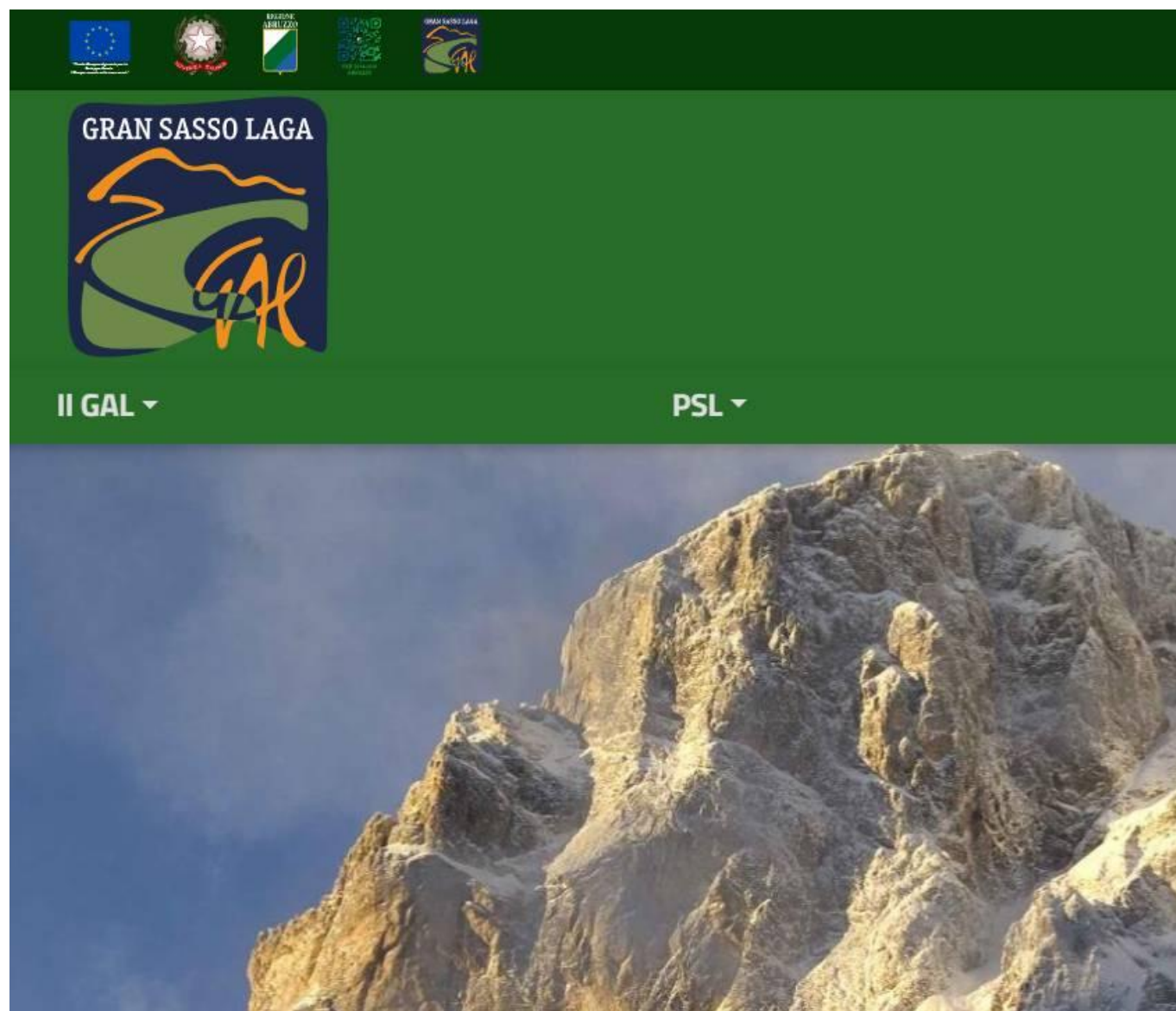


GAL GRAN SASSO LAGA: SOLDI SPESI PER EVENTI, PRESIDENTE MATONE NON RISPONDE AD ABRUZZOWEB

4 Novembre 2024



TERAMO – No comment: questa la posizione assunta dal presidente del Gruppo di azione locale (Gal) Gran Sasso Laga, Carlo Matone, a seguito dell'articolo di Abruzzoweb che ha dato voce alle critiche provenienti nel mondo produttivo, agricolo e da parte di chi opera nel sociale, per l'utilizzo di ingenti risorse per eventi ludici e manifestazioni.

Come attestato dalle delibere elencate da questa testata, relative a show cooking, degustazioni, sagre, rievocazioni e ad una lunga lista di concerti.

Abruzzoweb ha inteso pertanto dare la parola al presidente, contattando il responsabile della comunicazione, Massimo Di Cintio, con un incarico a titolo personale, come libero professionista, dopo aver partecipato ad un bando pubblico.

Senza avere avuto tuttavia risposta sulla possibilità di ricevere un'eventuale replica da parte del Gal e di Matone.

Di Cintio è anche giornalista della società di comunicazione Virgola.com, che collabora in Abruzzo con la Snam, la società

che sta realizzando il metanodotto Sulmona-Foligno. Oltre a essere vice presidente del Rotary Club Pescara Nord, referente territoriale Ferpi per Abruzzo e Molise, delegato comunicazione Fai, il Fondo Ambiente Italiano Abruzzo e Molise, membro dell'Accademia Italiana della Cucina e della Federazione Italiana Cuochi.

Matone, commercialista, evidentemente non ritiene necessario dare spiegazioni e ribattere alle critiche, magari argomentando a favore delle sue scelte, evidenziando ad esempio la ricaduta sull'economia locale di manifestazioni e concerti, e dimostrando numeri alla mano che tutto ciò è in linea con la mission di un Gal, e con i principi del suo Piano di sviluppo locale.

In qualità di organismo promosso dall'Unione Europea, e finanziato con i fondi Psr, gestiti dalla Regione Abruzzo, per sviluppare piani e programmi di interventi dedicati al "miglioramento socio economico delle zone rurali", per "contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale". Un approccio che "deve essere sviluppato con una prospettiva di lungo termine", con riguardo "a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili".